

Obiettivo Iran per legno e arredo del Fvg

La presidente Seracchiani inaugura a Teheran il "contract made in Italy". Con lei folta delegazione

UDINE

La presidente della Regione, Debora Seracchiani sarà in missione istituzionale ed economica in Iran. La visita si colloca nella cornice tra la recente sottoscrizione a Teheran di una serie di quattro memorandum d'intesa bilaterali Italia-Iran per incrementare l'interscambio commerciale, alla fine dello scorso mese di novembre, e la prossima revoca delle sanzioni economiche all'Iran (il cosiddetto "implementation day" atteso attorno a metà gennaio).

Seracchiani, probabilmente la prima presidente di una realtà regionale italiana accolta a

Teheran in visita istituzionale ufficiale dai vertici governativi della Repubblica islamica dell'Iran, sarà a capo da domani al 13 gennaio di una delegazione dai forti connotati imprenditoriali e scientifici, che intende, come ha sottolineato lei stessa «gettare le basi per nuove collaborazioni con gli interlocutori governativi ed economico-finanziari dell'Iran per essere pronti - nonostante l'attuale non certo facile situazione che anima lo scacchiere mediorientale - allorchè le misure restrittive ancora in atto verranno definitivamente cancellate».

«Leghiamo un dialogo economico ad uno, di prospettiva, attinente le possibili nuove

partnership in campo scientifico e tecnologico, per il trasferimento di know-how al sistema imprenditoriale, a cui l'Iran appare molto sensibile, come hanno confermato a novembre i contatti del mondo della ricerca d'eccellenza regionale con i vertici di uno dei maggiori atenei del Paese iraniano, la Sharif University of Technology di Teheran, che ha fatto seguito alla missione del rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, a settembre 2015, sempre nella capitale persiana, assieme al ministro Stefania Giannini».

L'Iran, oltre 70 milioni di abitanti, in una posizione geostrategica che lo rende "porta" per

altri mercati della regione, dal punto di vista della sua struttura industriale, presenta un tessuto produttivo costituito per il 90 per cento da piccole e medie

imprese interessate a coproduzioni con partner stranieri. In quest'ottica si inserisce la presenza Fvg a Teheran, con la presidente Seracchiani che inaugurerà domenica prossima, assieme al viceministro dell'Industria e del Commercio Hossein Esfahbodi, all'ambasciatore d'Italia a Teheran Mauro Conciatori e all'amministratore delegato di Pordenone Fiere, Pietro Piccinetti, la manifestazione "Contract Made in Italy", organizzata per il secondo anno consecutivo dall'ente fieristico

della Destra Tagliamento grazie ad un accordo siglato in esclusiva per un quinquennio e finalizzato a promuovere le aziende del nostro Paese in Iran, soprattutto nel comparto del legno-arredo.

Assieme alla presidente Seracchiani, della delegazione faranno parte, tra gli altri, il presidente di Unioncamere Fvg Giovanni Pavan, quello dell'ente camerale triestino Antonio Paoletti, l'amministratore unico di ConCentro, Azienda speciale della Camera di commercio di Pordenone, Silvano Pascolo, i presidenti di Finest, Friuli Innovazione e Polo tecnologico di Pordenone, Mauro del Savio, Guido Nassimbeni e Giovanni Francesco Scolari, il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia, il direttore generale dell'Icgeb Trieste, Mauro Giacca, e il presidente della Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi.



La presidente Debora Seracchiani

